
Focolari, il bilancio di comunione come strumento di dialogo e unità

Autore: Sara Fornaro

Fonte: Città Nuova

Presentato per la prima volta il bilancio di missione dei Focolari, uno strumento di dialogo e fraternità, che – in un'operazione di trasparenza – illustra le attività, le entrate e le uscite del Movimento. Tre domande alla presidente Margaret Karram.

Che non sia un bilancio come tutti gli altri lo si capisce dall'inizio, sin da pag. 2 del documento, dove - prima dell'intervento della **presidente del Movimento dei Focolari, Margaret Karram** -, c'è una dedica: "A **Carlo Maria Gentile**, Focolarino, caro amico e fratello, che ha lavorato con passione e dedizione a questo Bilancio di Comunione". Per la prima volta, il Movimento ha pubblicato il bilancio sociale (o di missione) relativo al 2021, ribattezzandolo **bilancio di comunione** ([clicca qui per leggerlo](#)) alla luce del carisma, delle attività, del dialogo e della tensione verso la fraternità universale propria dei Focolari. Una scelta controcorrente, vista l'incertezza di questi ultimi anni, della riduzione e della trasformazione di tante attività a causa della pandemia di Covid 19, della guerra, della crisi economica... La presentazione - coordinata dalla **giornalista Claudia Di Lorenzi** - è avvenuta a Roma, nel complesso di Santa Maria del Carmine, in via del Carmine 4, sede del "**Focolare meeting Point**". «Il Bilancio di Comunione 2021 - spiega la presidente Karram, intervenuta insieme al copresidente, Jesús Morán - vuole essere **un primo passo di ampia condivisione della nostra economia nel Movimento dei Focolari, per essere credibili semi di speranza che possano contribuire a rinnovare il mondo con l'amore**. Desidero offrirlo a voi tutti perché possa divenire anch'esso uno strumento di dialogo, per costruire ponti e diffondere una cultura e prassi di fraternità. Mi sta tanto a cuore che possiamo imparare a vivere sempre meglio questa comunione, questo scambio, in un rapporto di reciprocità che ci rende sorelle e fratelli e promuove un'autentica famiglia in cui le diversità ci arricchiscono e ci legano in un'unità armonica». Guarda il video con tre domande poste alla presidente Karram. <https://youtu.be/UKxrE1QfYjc> Nel documento di oltre cento pagine si presentano le principali attività svolte dai membri del Movimento. Naturalmente - come si legge nella nota metodologica - non è un rendiconto contabile che racchiude tutte le iniziative delle organizzazioni collegate al Movimento, visto che i Focolari sono presenti in oltre 80 Paesi attraverso enti giuridici diversi, ognuno con un proprio bilancio. Il bilancio di comunione, dunque, riporta **«le attività sostenute, in tutto o in parte, dalla comunione dei beni condivisa a livello internazionale»**. Il bilancio è stato illustrato da **Geneviève Sanze, economista e co-responsabile per l'Economia e il lavoro del Centro internazionale dei Focolari**. **Le entrate (a pag 108 del bilancio) sono state 8 milioni e 635 mila euro**: quasi il 60% è rappresentato da donazioni e lasciti (5.040.531 euro), mentre circa il 30% proviene dalla comunione dei beni dei membri del Movimento (2.568.053 euro). Ci sono poi gli introiti legati alla vendita di immobili (912.616 euro) e i contributi di Istituzioni esterne (114.581 euro). Più ampie **le uscite, per complessivi 9.491.882 euro**, le cui voci principali riguardano i costi di gestione e i servizi del Centro internazionale (2.408.271 euro), l'acquisto, la gestione e la manutenzione degli immobili (1.482.735 euro) e le opere culturali e sociali del Movimento (1.359.335 euro). **Il disavanzo, di 856.101 euro, è stato coperto grazie alla comunione dei beni degli anni precedenti**. Pubblicati anche i **rendiconti delle zone territoriali al 30 giugno 2021 (a pag 109 del bilancio)**, con 3.264.962 euro di entrate e 3.334.376 euro di uscite. Il disavanzo, di 69.414 euro, è stato coperto localmente, grazie alla comunione dei beni nei diversi territori. Quello che è stato fatto è un bilancio materiale e immateriale che, ha commentato **Andrea Riccardi, storico e fondatore della Comunità di Sant'Egidio** (intervenuto insieme all'attuale presidente, **Marco Impagliazzo**) non ha quantificato l'ampio volontariato presente nel Movimento, che in quanto tale - secondo lui - è bene che rimanga gratuito. Il disavanzo, quasi del 10%, testimonia le difficoltà economiche vissute dai Focolari, una situazione che lo accomuna a tantissimi

altri movimenti ed organizzazioni. Complessivamente - rispetto alla mole di attività portate avanti dai membri dei Focolari - si tratta di un bilancio di piccole dimensioni, che non mostra **l'ampia irradiazione che il Movimento ha in tanti Paesi del mondo**, ma **testimonia comunque l'importanza data al dialogo, seguendo l'esempio di Chiara Lubich, fondatrice dei Focolari**, che alla comunicazione, all'accoglienza, all'incontro destinava tanta della sua attenzione. Nel bilancio di comunione un posto d'onore è riservato proprio a lei, Chiara Lubich, con il testo "**Ho un sogno**", tratto da un'intervista rilasciata alla rivista **Neue Stadt** nel 1999: averlo scelto, per Riccardi, significa che il Movimento oggi vuole fare suo quell'intento della fondatrice: **fare tutti, insieme, di più per l'amore**. Per **suor Marilena Argentieri, presidente del Centro nazionale economi di comunità**, solo collaborando è possibile vincere le sfide dell'oggi e, anche se non è facile, bisogna cominciare a camminare insieme. **Luigino Bruni, economista e presidente della Scuola di economia civile**, ha testimoniato l'impegno del Movimento per l'**Economia di comunione**. Fondata da Chiara Lubich nel 1991, promuove concretamente una nuova cultura economica e civile, la **cultura del dare**. Bruni ha anche evidenziato l'**immenso valore della gratuità che si vive nel Movimento** e che consente ai Focolari, pur senza grandi cifre a disposizione, di portare avanti innumerevoli iniziative nei più disparati campi. Grazie all'impegno dei suoi membri, il Movimento dei Focolari, ha concluso Riccardi, **è come una rete che, in tanti Paesi del mondo, trattiene la terra dallo smottamento. È una rete di amicizia, di unità** che si radica e che ha un valore tanto superiore a quello che emerge dai documenti. «Grazie, perché ci avete dato - ha concluso Riccardi - una lezione che ritengo preziosa».

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _